

Domenica insieme

**Parrocchie di San Giovanni Battista di Persiceto,
S. Camillo de Lellis
e S. Maria e San Danio di Amola**

30 marzo - 6 aprile 2025

Prepariamo in famiglia le letture

Del 6 aprile 2025

V Domenica di Quaresima

Prima lettura Is 43, 16-21

Dal libro di profeta Isaia.

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare

e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli,
esercito ed eroi a un tempo;

essi giacciono morti, mai più si rialzeranno,

si spensero come un lucignolo, sono estinti:

«Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche!

Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?

Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa.

Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi,

perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa,

per dissetare il mio popolo, il mio eletto.

Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Salmo Responsoriale Sal 125

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

RIT: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

RIT: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

RIT: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare,

ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

Seconda Lettura Fil 3, 8-14

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede:

perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Canto al Vangelo

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché io sono misericordioso e pietoso.

Vangelo Gv 8, 1-11

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra.

Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parrocchia San Camillo

Domenica 30 marzo: **IV Domenica di Quaresima:** Domenica in Laetare. S. Messe ore 9.00 e ore 11.30.

Da lunedì 31 marzo a giovedì 3 aprile alle ore 17.30 il S. Rosario e alle ore 18.00 la S. Messa.

Giovedì 3 aprile: alla sera alle ore 20.45 incontro sulle letture della domenica in Sala Rosa a san Giovanni guidato da Don Remigio e Amadio.

Venerdì 4 aprile: Ricordo di 2 anni dalla morte di don Carlo. Al pomeriggio alle ore 18.00 la Via Crucis in chiesa. Non ci sarà la celebrazione della S. Messa alle ore 18.00. Lo ricorderemo alla S. Messa alle ore 18.30 presso la casa della Carità e nelle S. Messe di Domenica 6 aprile. Alla sera Stazione quaresimale presso la parrocchia di Amola.

Sabato 5 aprile: Al pomeriggio dalle ore 17.00 alle ore 18.00 ci sarà un sacerdote per le **confessioni**. Alle ore 18.00 la S. Messa prefestiva.

Domenica 6 aprile: **V Domenica di Quaresima:** S. Messe ore 9.00 e ore 11.30. Al pomeriggio festa dei nonni a san Camillo. Sabato 6 aprile e domenica 6 aprile il gruppo delle medie farà autofinanziamento per il pellegrinaggio a

Roma in occasione del Giubileo

Parrocchia di Amola

Domenica 30 marzo: IV Domenica di Quaresima. Domenica in Laetare. Don Remigio è disponibile in chiesa dalle ore 8.45 per le confessioni Ore 9.30 S. Messa. Per chi non riesce a partecipare può seguire le principali celebrazione su canale you tube

“Parrocchia di Amola

: per recuperi rivolgersi direttamente a don Remigio

Giovedì 3 aprile: alla sera alle ore 20.45 incontro sulle letture della domenica in Sala Rosa a san Giovanni guidato da Don Remigio e Amadio.

Venerdì 4 aprile: Alla sera Stazione quaresimale presso la parrocchia di Amola. Ore 20.30 S. Rosario e confessioni e ore 21.00 S. Messa.

Domenica 6 aprile: V Domenica di Quaresima. Don Remigio è disponibile in chiesa dalle ore 8.45 per le confessioni Ore 9.30 S. Messa. Per chi non riesce a partecipare può seguire le principali celebrazione su canale you tube

“Parrocchia di Amola”.

Parrocchia di San Giovanni

Domenica 30 marzo: IV Domenica di Quaresima Domenica in Laetare SS. Messe ore 8.00 10.00 (sarà trasmessa su <https://www.parrocchiapersiceto.it>). e 11.30. Alle ore 17.00 l'adorazione eucaristica e il Vespri per il dono delle vocazioni. Alle ore 18.30 la S. Messa.

Da Lunedì 31 marzo a venerdì 4 aprile ore 8.30 S. Messa e recita del S. Rosario.

Giovedì 3 aprile: alla sera alle ore 20.45 incontro sulle letture della domenica in Sala Rosa a san Giovanni guidato da Don Remigio e Amadio.

Venerdì 4 aprile: al mattino ore 8.30 S. Messa. Alle ore 18.00 Via Crucis. Alla sera Stazione quaresimale presso la parrocchia di Amola. Ore 20.30 S. Rosario e confessioni e ore 21.00 S. Messa.

Sabato 5 aprile: Ore 8.30 S. Messa e S. Rosario. Al mattino dalle ore 10.00 alle ore 12.00 un sacerdote sarà a disposizione per le confessioni. Al pomeriggio alle ore 18.30 la S. Messa.

Domenica 6 aprile: V Domenica di Quaresima SS. Messe ore 8.00 10.00 (sarà trasmessa su <https://www.parrocchiapersiceto.it>). e 11.30. Alle ore 17.00 l'adorazione eucaristica e il Vespri per il dono delle vocazioni. Alle ore 18.30 la S. Messa.

Benedizioni Pasquali 2025.

E' possibile per chi lo desidera ricevere la benedizione pasquale ancora per questa settimana nelle proprie case. Occorre prenotarsi telefonando il giovedì al mattino dalle ore 9.30-11.30 e al pomeriggio dalle ore 16.30-18.30 al

Num. **327 4280734** Oppure mandando una e mail al seguente indirizzo:

benedizionipersiceto@gmail.com

La indulgenza che ci rende più liberi

Di ritorno dal pellegrinaggio a Roma con la Diocesi è questa la cosa che provo. Mi sento più libero più leggero. Ma da che cosa: non certamente dalla stanchezza: quasi

dieci ore di pulmann si sono sentite: ormai debbo ammetterlo di non essere più giovane, anche se tante persone che sedevano sul pulmann accanto a me hanno dimostrato davvero una seconda giovinezza vista la loro età. Si davvero mi sento più libero: in fondo il senso dell'indulgenza è proprio questo: libero dal passato, da tutta quella serie di strascichi e ricordi, di cose fatte male e peggio fatte con malizia, di un senso di perenne insoddisfazione, sempre alla ricerca di se stessi e delle proprie affermazioni. Il pellegrinaggio, qualsiasi esso sia, anche fatto solo col cuore porta a questo: a sperimentare l'eterna misericordia di Dio che unità al tanto bene fatto dalla vita di santità di tanti cristiani, soprattutto dei martiri della fede e della carità, che viene dispensata dalla Chiesa che custodisce come madre amorosa tutto questo. Don Lino

Ecco alcune note interessanti su questa indulgenza del giubileo:

La Penitenzieria Apostolica ha diffuso le norme per la concessione dell'indulgenza plenaria nel Giubileo 2025. **Potranno ricevere l'indulgenza i fedeli**

“veramente pentiti”, “mossi da spirito di carità”, “che, nel corso del Giubileo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione – si legge nel testo – pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice”. L'indulgenza potrà essere applicata “in forma di suffragio alle anime del Purgatorio”.

I fedeli potranno ottenere l'indulgenza intraprendendo un pellegrinaggio verso qualsiasi luogo sacro giubilare, verso almeno una delle quattro Basiliche Papali Maggiori di Roma, in Terra Santa o in altre circoscrizioni ecclesiastiche, e prendendo parte a un momento di preghiera, celebrazione o riconciliazione. Poi, ancora, “visitando devotamente qualsiasi luogo giubilare” e vivendo l'adorazione eucaristica, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di fede e Invocazioni a Maria.

In **caso di gravi impedimenti**, i fedeli “veramente pentiti che non potranno partecipare alle celebrazioni, ai pellegrinaggi o alle visite”, potranno conseguire l'indulgenza giubilare alle stesse condizioni se “reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene, il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita”.

Altre modalità sono le “opere di misericordia e di penitenza, con le quali si testimonia la conversione intrapresa” e la visita “ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili...), quasi compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro”. L'indulgenza potrà essere ottenuta anche “astenendosi, in spirito di penitenza, almeno durante un giorno da futili distrazioni (reali ma anche virtuali) e da consumi superflui, nonché devolvendo una proporzionata somma di denaro ai poveri, o sostenendo opere di carattere religioso o sociale, in specie a favore della difesa e protezione della vita”.



LETTURA CONTINUA DELLA PAROLA DI DIO

Domenica 30 marzo	Deuteronomio cap.	30 - 32
Lunedì 31	Deuteronomio cap.	33 - 34
Martedì 1 aprile	Geremia cap.	25 - 26
Mercoledì 2	Geremia cap.	27- 28
Giovedì 3	Geremia cap.	29 - 30
Venerdì 4	Geremia cap.	31
Sabato 5 aprile	Geremia cap.	32

